

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	SCIENZE UMANISTICHE
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2015/2016
ANNO DI CORSO	Secondo
INSEGNAMENTO	LINGUISTICA TEORICA
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-LIN/01
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche
CODICE INSEGNAMENTO	04782
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE RESPONSABILE	Anna Maria Bartolotta <i>Professore Associato</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	45
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa (fortemente consigliata)
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale Presentazione di un elaborato progettuale svolto durante il Corso
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì 10-12 Dipartimento di Scienze Umanistiche Ed.12, II piano, ex-istituto di Glottologia)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione della metodologia di analisi teorico-tipologica di un corpus linguistico.

Capacità di impostare un percorso di ricerca basato sulla comparazione linguistica (tra lingue moderne come antiche) e sulla ricostruzione di una protolingua.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa disciplina specialistica.

La frequentazione del corso prevede come requisito essenziale una solida conoscenza di base della lingua e della grammatica italiana, latina, inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, descrivere e spiegare qualsiasi fenomeno linguistico, applicando i modelli teorici studiati durante il corso all'analisi delle lingue classiche come delle lingue moderne. Tale capacità applicativa è requisito essenziale per una salda formazione da utilizzare nel prosieguo degli studi accademici (dottorato di ricerca; master di secondo livello, ecc.) o nelle professioni che richiedono la specifica competenza maturata dallo studente in ambito linguistico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare criticamente e in modo personale i risultati e le implicazioni connesse all'applicazione di un modello teorico all'analisi di qualsiasi lingua del mondo, moderna o antica, inclusa la lingua indoeuropea ricostruita.

Abilità comunicative

La discussione di una tesina in aula con l'ausilio di supporti informatici (presentazione in power-point) è volta a sviluppare le abilità comunicative dello studente.

Capacità di esporre la metodologia e i contenuti teorici fondamentali dell'approccio linguistico, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di evidenziare e sostenere l'applicabilità di un modello teorico all'analisi dei fenomeni linguistici, anche in relazione alle lingue antiche e all'indoeuropeo ricostruito.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore (anche in lingua inglese). Capacità di seguire proficuamente, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, master di secondo livello, corsi di approfondimento, seminari specialistici nel settore.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso mira a formare linguisti in grado di riconoscere e classificare i fenomeni che caratterizzano le lingue e il linguaggio in chiave sia diacronica (in relazione alla famiglia indoeuropea) sia sincronica (in relazione a tutte le famiglie linguistiche del mondo), distinguendo tra universali assoluti e implicazionali.

Il programma didattico prevede lezioni frontali, esercitazioni in aula, e la presentazione di un elaborato progettuale (tesina), strumenti volti sia ad accertare il livello di conoscenza degli studenti durante il corso delle lezioni, sia a sviluppare la capacità di comprensione dei contenuti della materia, sia a migliorare le abilità comunicative anche in presenza di un pubblico non esperto. Obiettivo del corso è di fornire allo studente una salda formazione di base da utilizzare nel prosieguo degli studi accademici (dottorato di ricerca; master di secondo livello, ecc.) o nelle professioni che richiedono la specifica competenza maturata dallo studente in ambito linguistico.

Il corso è focalizzato sulla tipologia e gli universali linguistici, approccio di ricerca che ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito del dibattito linguistico teorico contemporaneo. Dopo avere delineato la storia della linguistica tipologica a partire dalle origini della disciplina, si procederà ad un confronto ragionato con i principali indirizzi teorici contemporanei, dal generativismo al funzionalismo, dalla classificazione genetica al cognitivismo. Le lezioni verteranno su metodi, scopi e risultati della ricerca linguistica in chiave sia sincronica sia diacronica, analizzando trasversalmente tutti i livelli dell'analisi linguistica, dalla tipologia fonologica, a quella morfologica, sintattica, e lessicale. Particolare attenzione verrà posta alla ricostruzione in chiave tipologica della lingua indoeuropea.

Il programma prevede esercitazioni in aula a partire dall'analisi sia del WALS (The World Atlas of Linguistic Structures), sia di un fenomeno linguistico in una lingua non-indoeuropea (seminario 'Adotta una Grammatica').

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
4	Classificazione delle lingue del mondo (genetica, tipologica, areale)
4	Definizione di Tipologia Linguistica e inquadramento teorico. Cenni storici della disciplina (Ottocento e Novecento)
2	Metodi e campionatura della ricerca tipologica
2	Individuazione dei parametri tipologici
2	Universali assoluti
4	Universali implicazionali
4	Tipologia Morfologica
4	Tipologia Sintattica
2	Tipologia Fonologica
2	Tipologia Lessicale
2	Tipologia e Generativismo
5	Tipologia Diacronica (in relazione alla lingua indoeuropea)
2	Tipologia Funzionale
3	Tipologia e Acquisizione del linguaggio
3	Tipologia e Cognitivismo (universali cognitivi)
TESTI CONSIGLIATI	Comrie, B. Universali del linguaggio e tipologia linguistica. Il Mulino, 1983 (disponibile in dipartimento al II piano). Sonia Cristofaro e Paolo Ramat (eds.), Introduzione alla tipologia linguistica. Roma: Carocci, 1999 (i primi 3 capitoli). (In alternativa: William Croft, Typology and Universals. Cambridge: Cambridge University Press, 2003). Haspelmath M., Dryer M. S. , Gill D. & Comrie B. (eds), 2005. The World Atlas of Language Structures. Oxford University Press (disponibile anche online). Appunti dalle lezioni. Una grammatica (di una lingua non-indoeuropea) a scelta dello studente. Numerose grammatiche sono disponibili in dipartimento al II piano (per es. Dixon R.M.W., Australian Languages, Cambridge University Press 2002; Hardman M.J., Aymara, Lincom 2001, Xiao R., McEnery T., Aspect in Mandarin Chinese. John Benjamins 2004; Graczyk R., A Grammar of Crow, University of Nebraska Press, 2007, ecc.)

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Anna Maria Bartolotta